



FEDERAZIONE SINDACALE
CONSAP – ITALIA SICURA
Segreteria Provinciale – ALESSANDRIA –
Corso Acqui 402 – 15100 ALESSANDRIA

ANIP
Associazione Nazionale
Ispettori, Periti Tecnici,
Direttivi e Dirigenti
Polizia di Stato

MANIFESTAZIONE CONSAP 20 GIUGNO 2006 – ORE 10,00

Com'è noto, il 20 giugno 2006, con inizio alle ore **10,00**, dinanzi alla **Prefettura** di Alessandria, la Segreteria Provinciale CONSAP – ITALIA SICURA manifesterà per rappresentare alla cittadinanza la propria preoccupazione in ordine ai gravi problemi che affliggono l'Ufficio Prevenzione Generale e Soccorso Pubblico – Volanti – e l'Ufficio di Gabinetto – Servizi d'Istituto – nonché i rapporti fra l'Organizzazione Sindacale ed il Questore.

Da tempo uno degli Uffici più importanti della Questura di Alessandria, come quello dell'UPGSP, è investito da gravi problemi strutturali, organizzativi e funzionali che determinano forte malcontento fra tutto il personale interessato e conseguente danno alla sicurezza ed all'operatività dei servizi svolti.

Anzitutto va chiarito che negli ultimi periodi quell'ufficio è stato l'obiettivo di una **insensata** riduzione dell'organico, semplicisticamente giustificata dalla necessità di un potenziamento di altri servizi istituzionali, come quello della Polizia di Prossimità e dell'Ufficio servizi, stante le difficoltà rappresentate dagli uomini di governo della Questura di Alessandria di assicurare il regolare svolgimento istituzionale di alcuni servizi.

Questa situazione ha prodotto uno **sperpero** delle risorse umane e l'inevitabile **collasso operativo** dell'Ufficio Volanti che ha subito una drastica riduzione del suo organico di circa il 20%.

La prima conseguenza della riduzione delle unità operative dell'UPGSP è stata l'impossibilità di assicurare costantemente le due volanti sul territorio (situazione che si è ripetuta in più circostanze), con conseguente grande imbarazzo per i responsabili di quel settore e danno alla sicurezza pubblica ed a quella degli operatori di Polizia, **costretti ad operare con un solo equipaggio** in situazioni di emergenza.

Anche la situazione interna all'Ufficio PGSP ha in breve tempo risentito della riduzione delle unità operative in quanto non si è potuto più garantire, in via continuativa, i servizi presso l'Ufficio Ricezione Denunce, con grave danno all'immagine dell'Amministrazione ed ai cittadini, questi ultimi **costretti** a rivolgersi ad altri organi di Polizia per presentare le proprie denunce, querele o istanze.

L'UPGSP, in breve tempo, è diventato recettore di molte incombenze istituzionali provenienti (se non scaricati) da altri Uffici, sorbendosi così nuovi carichi di lavoro, e grazie al sacrificio ed al senso di responsabilità dei suoi addetti, ad ogni livello, si è riusciti ad andare avanti, pagando un duro prezzo sui diritti dei lavoratori visto che sono iniziati forti limitazioni sul godimento dei riposi settimanali e sui congedi del personale.

La paradossale situazione strutturale dell'Ufficio PGSP, a cominciare dal parco automezzi, ridotto all'osso, ha peggiorato, in breve tempo, il clima di quell'Ufficio.

Le autovetture destinate ai servizi di volante sono oramai insufficienti e vengono utilizzate ad oltranza, con conseguente loro precoce usura. Per dirne una, i mezzi viaggiano ancora con i **pneumatici invernali**, nonostante le accertate attuali temperature estive, con grave rischio sulla incolumità degli operatori.



**FEDERAZIONE SINDACALE
CONSAP – ITALIA SICURA**
*Segreteria Provinciale – ALESSANDRIA –
Corso Acqui 402 – 15100 ALESSANDRIA*

ANIP
**Associazione Nazionale
Ispettori, Periti Tecnici,
Direttivi e Dirigenti
Polizia di Stato**

Gli equipaggiamenti di sicurezza, destinati al personale delle volanti, sono obsoleti e insufficienti. I giubbotti antiproiettile non hanno più le caratteristiche chimico/fisiche per rispondere alla loro funzione, essendo scaduti da diverso tempo e gli apparati di comunicazione radio sono difettosi e malfunzionanti.

I locali destinati ad ospitare gli Uffici dell'PGSP non rispondono alle più elementari norme sulla sicurezza e l'igiene, con notevole sofferenza fisica per chi deve trascorrere la giornata in quegli ambienti.

E mentre si organizzano le feste e le recite scolastiche nel cortile della Questura, (iniziative senz'altro lodevoli) da anni si rivendicano:

- **condizionatori funzionanti;**
- **aggiustamenti ai serramenti;**
- **riparazione delle finestre pericolose poiché, in alcuni casi, prive di ganci di tenuta;**
- **riparazione delle porte antipanico e taglia fuoco, tenute costantemente aperte a causa della trascurata manutenzione che le rende pericolose;**
- **bagni separati poiché l'unico disponibile viene utilizzato come spogliatoio a cui accede personale di Polizia, utenti e persone sottoposte a fermo di P.G.;**
- **adeguamento del locale destinato ai fermati, allo stato privo di idonei suppellettili tanto da costringere i malcapitati a dormire in terra o ad attendere gli esiti degli accertamenti, per ore, in piedi;**
- **ammodernamento e potenziamento dei supporti informatici.**

Insomma, una situazione disastrosa che non può più essere tollerata, soprattutto dai Sindacati di Polizia che hanno il dovere di denunciare le disattenzioni dell'Amministrazione ed i rischi a cui vengono sottoposti i lavoratori.

Non da meno, per gravità, è la situazione **dell'Ufficio di Gabinetto** e dell'Ufficio servizi.

Da anni gli operatori addetti alla vigilanza fissa attendono di essere assegnati ad altri incarichi, come giusto e sacrosanto diritto per soddisfare le ambizioni professionali che vengono invece disattese di fronte agli altri colleghi della Questura, tanto da definire alcuni di questi "martiri" di un sistema gestionale incapace di rispondere alle aspettative dei lavoratori ed agli interessi dell'Amministrazione.

Sì, proprio l'efficienza e gli interessi dell'Amministrazione vengono compromessi da una politica gestionale che non valorizza le qualità del personale, tant'è che, caso più unico che raro sul panorama nazionale, vi è un basso gradimento di alcuni servizi, come quello delle volanti, da sempre ambizione dei giovani.

Insomma, da alcuni uffici della Questura di Alessandria si fugge ed i percorsi professionali che dovrebbero formare le nuove leve vengono disattesi creando ancor più sconcerto fra chi, da molto tempo, attende un suo inserimento in altri servizi.

Il numero complessivo degli operatori addetti alla vigilanza è **fittizio** in quanto l'ufficio servizi è diventato il serbatoio naturale delle persone non disponibili o assenti per i più svariati motivi.

Tale situazione incide anche sulla **funzionalità** di tutti gli altri uffici della Questura che, a discapito della produttività, **concorrono** oramai quotidianamente allo svolgimento dei servizi ordinari d'istituto.

Sul piano delle relazioni sindacali, la situazione è a dir poco sconcertante.



**FEDERAZIONE SINDACALE
CONSAP – ITALIA SICURA**
*Segreteria Provinciale – ALESSANDRIA –
Corso Acqui 402 – 15100 ALESSANDRIA*

ANIP
**Associazione Nazionale
Ispettori, Periti Tecnici,
Direttivi e Dirigenti
Polizia di Stato**

I **turni di servizio** sono organizzati con criteri di assoluta **emergenza**, in violazione ai più elementari principi sulla rotazione dell'organico e sulla modalità di svolgimento, con conseguente danno al corretto svolgimento dei riposi settimanali e dei congedi.

Il personale è spesso vittima di cambi turno, di impiego ripetuto nei turni notturni e di utilizzo, in più turni, nell'arco della stessa giornata.

Le qualifiche, i ruoli e le competenze hanno perso la loro specificità tant'è che l'Agente viene sostituito dal Sovrintendente o dall'Ispettore, in uno stato di notevole confusione.

Sempre sul piano strutturale, il caos imperversa nell'accesso agli uffici della Questura in quanto la segnaletica installata ed i recenti lavori sulla porta carraia hanno pregiudicato e peggiorato la visibilità ed il controllo.

Il personale di vigilanza, già sottoposto ai più svariati incarichi e responsabilità, si trova ad affrontare una situazione di "assoluta emergenza" in quanto deve spesso accompagnare i cittadini all'ingresso dei vari uffici della Questura.

L'Ufficio stranieri, che accoglie quotidianamente numerosi utenti, è **privo di servizi igienici** per il **pubblico** ed i cittadini sono costretti a recarsi nel bagno adiacente al Corpo di Guardia, utilizzato dagli operatori di Polizia.

I servizi igienici destinati agli **inabili** non sono mai stati attivati e vengono utilizzati come sgabuzzino.

L'abbattimento delle barriere architettoniche per i **disabili** e per gli **anziani** è un'utopia presso la Questura di Alessandria in quanto questi, per accedere negli uffici, devono utilizzare la porta carraia attraversata costantemente dalle autovetture di Polizia, con conseguente gravissimo pericolo per la loro incolumità.

La cosiddetta "Polizia di prossimità" (poliziotto di quartiere) risulta disarticolata rispetto all'Ufficio Prevenzione Generale e Soccorso Pubblico, unico caso in Italia.

Le ragioni che hanno spinto i vertici della Questura ad inquadrare la cosiddetta Polizia di prossimità nell'ufficio di Gabinetto è uno dei tanti misteri che avvolge la Polizia di Alessandria; di certo la **separazione** di quest'ufficio dall'UPGSP risulta **dannosa e improduttiva** poiché non vi è sinergia tra le volanti e i poliziotti di quartiere, in violazione al contenuto delle numerose circolari ministeriali in materia.

Per queste ragioni, anche alla luce dell'improduttivo incontro tenutosi recentemente con il Questore di Alessandria, che ha totalmente disconosciuto i problemi sollevati dalla delegazione sindacale sul tema della sicurezza e dei diritti dei lavoratori, abbiamo indetto per il 20 giugno p.v. una manifestazione di protesta dinanzi alla Prefettura di Alessandria, nella convinzione che il l'Autorità provinciale di Governo e l'opinione pubblica possa prendere coscienza e condividere le nostre preoccupazioni ed il nostro malcontento.

Alessandria, 16 giugno 2006

LA SEGRETERIA PROVINCIALE CONSAP – ITALIA SICURA
- ALESSANDRIA -